

25/11/2019: L'Antonietti dice "No" alla violenza sulle donne

La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** viene istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 17 Dicembre 1999 ed è una ricorrenza in cui si svolgono attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica.

La giornata nasce dopo l'omicidio, il 25 novembre del 1960, delle sorelle Mirabal, attiviste politiche della Repubblica Dominicana, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

Le donne sono sempre più vittime di violenze e molestie, fenomeni di stalking e aggressioni tra le mura domestiche.

Nel mondo il 31,5% delle donne tra i 16-70 anni ha subito nel corso della propria vita qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro.

È del 23 novembre scorso a Partinico uno degli ultimi episodi di femminicidio in Italia.

Antonino Borgia ha ammesso di aver assassinato Ana Maria Lacramioara: l'uomo l'ha fatto perché la ragazza avrebbe chiesto del denaro per non confessare alla moglie non solo la loro relazione clandestina, ma anche che aspettava un figlio da lui. La donna, dopo essere stata accoltellata, viene seppellita nelle campagne di Palermo.

L'Istituto Antonietti di Iseo per sensibilizzare gli studenti sull'argomento ha chiesto ad ogni classe di fare qualcosa oltre che indossare un indumento rosso.

Alcuni hanno deciso di scrivere delle frasi per tutti i corridoi a simboleggiare l'importanza delle donne e a significare la stupidità degli uomini:

“Amare non è possedere ma prendersene cura”

“Ogni giorno mio marito torna a casa, mi prende ~~IN un~~ braccio, mi dà un ~~BACIO~~ calcio, e mi dice che sono ~~STUPENDA~~ stupida”.

Altri invece hanno appeso cartelloni di color rosso o dei tacchi di carta per tutta la scuola.

Anche la nostra classe, la 2P IPSMAT, ha deciso di realizzare due cartelloni, appesi nell'atrio dell'edificio 2, con su delle frasi contro la violenza e le impronte delle nostre mani di colore rosso per rappresentare l'amore.

Per tutelare le donne che hanno subito o subiranno abusi, il 9 agosto 2019 è entrata in vigore la legge numero 69 del 19 luglio 2019 col nome di Codice rosso.

Questa legge ha introdotto nuovi articoli nel codice penale come ad esempio il 387 bis, che prevede la reclusione da 6 mesi a 3 anni per chi viola i provvedimenti di allontanamento della casa familiare o il divieto di avvicinamento ai luoghi della vittima; **o come** il 612 ter relativo al *revenge porn* (diffusione di immagini o video a contenuto sessualmente esplicito senza il consenso della persona rappresentata), punito con una multa da 5.000 a 15.000 euro e reclusione da 1 a 6 anni; il 583 quinquies che punisce con la reclusione da 8 a 14 anni chi deforma l'aspetto del volto di una persona causandole lesioni permanenti.

Ogni 72 ore viene uccisa una donna, perché?

Per tutte le umiliazioni che hanno subito, per il loro corpo sfruttato, per la loro intelligenza calpestata, per la libertà che è stata loro fregata, per tutto questo: **IN PIEDI, SIGNORI, DAVANTI AD UNA DONNA!**